



Convegno Microbirth

In occasione della Settimana dell'Allattamento Mondiale, svoltasi dal 1 al 7 ottobre, le associazioni di volontariato Città delle Mamme Frascati e la Goccia Magica hanno organizzato per la mattina di venerdì 28 novembre un momento di sensibilizzazione pubblica sull'allattamento materno. Attualmente il tema dell'allattamento materno non ha ancora tutta l'attenzione che merita: le evidenze scientifiche nel campo della salute e della sostenibilità ed evoluzione della vita ci indicano sempre più che i processi fisiologici che compongono la salute primale e globale sono fortemente interdipendenti ed interconnessi. Un'efficace protezione dell'allattamento può avvenire solo se vengono protette e non inibite le fasi della riproduzione/procreazione che precedono l'allattamento stesso. L'evento, che ha avuto luogo nella Sala degli Specchi del comune di Frascati, ha proposto un confronto sull'argomento NASCITA, ALLATTAMENTO E SALUTE PRIMALE: INTERDIPENDENZE E STRATEGIE DI TUTELA. L'incontro si è aperto con la proiezione del documentario "Microbirth" realizzato da una coppia di filmmaker britannici, Tony Harman e Alex Wakeford, e vincitore del Life Science Film Festival 2014. Se il loro primo documentario, "Freedom for Birth", era incentrato sulle madri, "Microbirth" pone l'attenzione sull'aspetto scientifico della nascita e sul rapporto tra nascita e società. Il documentario parla del cruciale ruolo che hanno i microbi nella formazione e mantenimento della salute e spiega come la trasmissione del "microbioma familiare" dalla madre al bambino al momento della nascita sia di fondamentale importanza per offrire le maggiori garanzie di salute a breve termine e addirittura in termini transgenerazionali. Nel dibattito che ha seguito la proiezione è intervenuta la Dott.ssa Ivana Arena, che da quattordici anni svolge la professione di ostetrica.

Noi di Meta Magazine abbiamo avuto il piacere di conoscerla personalmente e rivolgerle qualche domanda:

Lei è laureata in Lettere Moderne, precisamente in storia e critica del cinema: come è arrivata a svolgere la professione di ostetrica?

Sono diventata ostetrica in seguito alla nascita della mia prima figlia, nata con parto cesareo giustificato, a causa di complicazioni intercorse in gravidanza. Non sono stata avvisata ma portata direttamente in sala operatoria e questo per me è stato uno choc, non ero preparata. Quindi ho cominciato a leggere libri sull'argomento e ho avuto come un'illuminazione: salvare le donne dal cesareo.

Quali gioie e soddisfazioni le procura la professione di ostetrica?

